



Or.S.A. Settore Macchina
"Macchinisti Uniti"

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito Ferrovie e Metropolitane

COORDINAMENTO NAZIONALE

Sede Nazionale Roma Staz.Termini tel. 970/67567

Sito internet: www.macchinistiuniti.it

E-mail: web@macchinistiuniti.it

COMUNICATO DI FINE SCIOPERO

ANCORA UN GRANDE SCIOPERO

Si è concluso alle 21 di oggi lo sciopero dei ferrovieri di Trenitalia addetti al trasporto viaggiatori. La partecipazione registrata è stata altissima, mediamente superiore all'80%, in alcune realtà non si è presentato nessun lavoratore al lavoro. Hanno scioperato uniti i lavoratori iscritti a vari sindacati, senza distinzioni, lo hanno fatto consapevoli del grave momento che stiamo vivendo. Per questo li ringraziamo con l'impegno a proseguire con coerenza questa storica vertenza.

Il gruppo FS non ha dato, ancora una volta, adeguata informazione al pubblico e i disagi per i viaggiatori, ignari, sono stati evidenti e pesanti. A loro le nostre scuse, consapevoli di essere compresi perché i ferrovieri anche con gli scioperi stanno portando avanti una vertenza difficile che vede, tra le motivazioni più qualificanti, la difesa del trasporto pubblico, oggi declassato quantitativamente e qualitativamente per scelte governative e industriali sbagliate e senza prospettive.

Un grande sciopero, la stragrande maggioranza dei treni sono stati soppressi, a nulla sono valse le iniziative messe in atto dall'azienda per arginarne gli effetti tramite la scorretta utilizzazione di personale non di qualifica e con comandi di servizio illegittimi.

Nonostante ciò la risposta dei ferrovieri al Governo e alle Associazioni Datoriali è stata chiara. I ferrovieri ed in particolare i macchinisti hanno detto NO! NO al superamento dei limiti pensionistici previsti per alcune qualifiche (macchinisti, capitreno, manovratori, ecc.), NO ad una liberalizzazione del mercato senza regole che il Governo sta determinando con atti legislativi che hanno minato il Contratto della Mobilità, NO ad un contratto che aumenta i carichi di lavoro, che stravolge la normativa di lavoro, che riduce i diritti, le tutele, i salari e la sicurezza.

Le pretese di Federtrasporto sono state rigettate e l'ultima proposta formulata è stata, con questo sciopero, sonoramente bocciata. L'unica cosa saggia da fare è rimetterla in gioco e procedere ad una sua profonda rimodulazione che tenga conto delle esigenze dei lavoratori che, in questi anni, si sono caricati l'onere di risanare l'impresa dopo gestioni irresponsabili le cui conseguenze pesano ancora. Sono gli stessi lavoratori che, nonostante gli sforzi fatti e nonostante il bilancio aziendale sia da anni positivo, attendono gli aumenti contrattuali da oltre tre anni e i premi di risultato relativi al 2010 e 2011.

È evidente che senza correttivi sulle pensioni ed un ripensamento complessivo sulla Clausola Sociale e sul Contratto di Lavoro i ferrovieri torneranno a scioperare.

UNITI SI VINCE !!!